

L'ESPERTO RISPONDE

Ho una disputa sull'apertura di uno a colore. Nel naturale lungo corto. Io sostengo di poter aprire con 12 punti senza una quinta mentre mi viene detto che senza quinta ci vogliono 13 punti. Cosa dice il regolamento?

Esiste un testo che sintetizzi le regole?

Io ho in mano un libro di Di Stefano -Izido Alkalaj che mi dà ragione ma la parte avversa ha in mano un testo del Grgona che parla di 13 punti.

Vi sarei grata per una vostra delucidazione.

Emma De Marchi

Risponde Maurizio Di Sacco

Cara signora Emma,

il quesito che mi pone non ha, in realtà, alcuna attinenza con il regolamento, il quale lascia piena libertà ad ogni giocatore di accordarsi con il compagno come crede in materia di forza richiesta per aprire.

Altra cosa, invece, è l'aspetto più strettamente tecnico, che è quello che, propriamente, viene chiamato in causa dalla Sua domanda.

Il testo del Grgona, ancora validissimo e molto chiaro, risente tuttavia dell'età.

Modernamente, il limite di punteggio richiesto per aprire è talmente sceso, che nelle competizioni internazionali l'aprire con un undici è diventato un obbligo, e il farlo con dieci è invece "di moda".

Quello che va bene per i campioni, tuttavia, non può andare bene per i giocatori medi, ai quali mi sento di consigliare quanto segue:

- con undici punti non si apre quasi mai, ovvero si può aprire solo in presenza di distribuzioni particolari e con punti di buona qualità (due esempi: P AKxxx C Axxxx Q x F xx; P Axxxxx C AKxx Q xx F x);

- con dodici punti si apre quasi sempre, ovvero si può non aprire solo se in presenza di una mano piatta e con punti molto brutti (per esempio: P Qxxx C KJ Q QJx F QJxx);

- con tredici punti si apre sempre.

Spero di avere chiarito i Suoi dubbi e contribuito alla conclusione della vertenza con la Sua amica, ma se così non fosse avrò piacere di rileggerla e di fornire ulteriori delucidazioni.

Cordiali saluti

Ciao, Maurizio, ti disturbo ancora per un problema arbitrare. sono stata chiamata al termine della mano, dal giocatore seduto in ovest che chiedeva un risarcimento per un danno, da lui subito, per la dichiarazione di sud che lo aveva ingannato durante la dichiarazione, facendogli sbagliare il controgio.

carte di nord AXXX 109X 105 RDFX

carte di est RXXX AXXX 98 10XX

carte di sud D RDXXX ADXX AXX

carte di ovest F10XX F RFXXX 98X

board n. 2.

la dichiarazione Est passo Sud 1 quadri Ovest passo Nord 1 picche

Est passo Sud 3 cuori Ovest passo Nord 3 S.A.

Est passo Sud 4 cuori fine

la coppia NS gioca naturale, ed il giocatore in sud ammette di essersi sbagliato.

Dopo aver ricevuto l'attacco di 8 di fiori preso in mano, sud gioca la Dama di picche lisciata, est in presa con il Re torna a fiori mettendolo al morto. Ora sud gioca il 5 di quadri per la sua Dama catturata dal Re di ovest che torna a quadri perché dalla dichiarazione è sicuro del taglio da parte della sua compagna. Quando est risponde a quadri, ovest reclama per il danno subito.

Come deve comportarsi l'arbitro, con le nuove norme? Sullo score c'era di tutto dal 4cuori + uno al quattro cuori meno 1. Io ho convalidato il risultato, ma il giocatore in ovest, non era per nulla soddisfatto.

Ti ringrazio, e caramente ti saluto.

Vitty Bonino

Risponde Maurizio Di Sacco

Ciao Vitty,

non posso che confermare la correttezza del tuo operato.

Si è trattato di un banale errore, non penalizzabile ora, come non lo era nemmeno prima, e non certo di una psichica.

Al "danneggiato" devi ricordare che sono psichiche quelle chiamate fatte a bella posta per menare gli avversari per il naso, e non certo quelle che sono la mera conseguenza di uno sbaglio. Chi si sbaglia, del resto, prende zero nove volte su dieci (meritatamente), e non credo che in quel caso il tuo reclamante avrebbe chiamato l'Arbitro!

Un caro saluto a anche a te